

EMERGENZA IL CASO-GALLIPOLI È SOLO LA PUNTA DI UN ICEBERG. LA RIDUZIONE DEGLI ORGANICI STA PROVOCANDO UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE

La polizia è alla canna del gas

Il sindacato degli agenti denuncia: «Siamo allo stremo, ma non gettiamo la spugna»



POLIZIA I tagli al personale fanno ridurre le pattuglie

Il Ministero dell'Interno
promise di inviare
40 uomini di rinforzo
ma non si è visto nessuno

● Il «caso Gallipoli» non è isolato: i tagli al personale della polizia si fanno sentire anche negli altri commissariati della provincia e in Questura. La polizia stradale spesso non ha agenti da mandare in strada per le pattuglie, a Lecce il numero delle volanti non è adeguato alle esigenze, a Gallipoli gli uomini della squadra giudiziaria sono costretti a tornare sulla volante per assicurare il turno di notte. Sull'emergenza intervengono i sindacati. Antonio Parente, neosegretario provinciale del Siap, ricorda la promessa fatta a settembre, e mai mantenuta, dell'invio di 40 uomini a Gallipoli e Nardò. Intanto il deputato Pdl Rocco Palese presenterà un'interrogazione ad Alfano e Renzi.

SERVIZI A PAGINA VI >>

SICUREZZA

LE CONSEGUENZE DEI TAGLI

L'ALLARME

Il sindacato Siap evidenzia le ricadute negative della riduzione degli organici. Ci sono problemi anche nel capoluogo

«Siamo allo stremo ma non molliamo»

La denuncia: non solo il caso Gallipoli, situazione insostenibile

GIANFRANCO LATTANTE

● «Siamo allo stremo, ma non molliamo, non gettiamo la spugna». Il malessere dei poliziotti esce allo scoperto. Sono i volti degli agenti che, notte e giorno, si incontrano sulle Volanti, in città e in provincia. Sono gli sbirri di strada. Gente abituata al sacrificio. Ma i tagli agli organici rendono più difficile il loro lavoro e mettono a rischio la sicurezza. Il «caso Gallipoli», dove per mancanza di personale, la volante di notte spesso non gira per la città, non è isolato. L'emergenza legata alla carenza degli organici riguarda anche gli altri commissariati (Nardò soprattutto, ma anche Galati-

na, Taurisano e Otranto) e anche la Questura.

La situazione di Gallipoli è divenuta un simbolo: un organico di una ventina di agenti d'estate



deve far fronte a presenze che oscillano fra i 200 e i 300mila turisti.

Una situazione già nota alle istituzioni. Antonio Parente, neo segretario generale provinciale del **Siap**, il Sindacato italiano appartenenti **polizia**, ricorda l'incontro che nel mese di settembre si è svolto in prefettura: «A Filippo Bubbico, viceministro all'Interno, il **Siap** denunciò la carenza di organico, ricordando quanto era accaduto a Gallipoli nel corso dell'estate. Facemmo presente che per salvaguardare l'economia di Gallipoli e di Nardò si sarebbe dovuto pensare da subito all'invio di rinforzi. Furono promessi 40 uomini, ma ad oggi non se n'è vista neppure l'ombra».

Glifeco **Benedetto Scarlino**, fresco di nomina nella segreteria regionale del **Siap**: «È una situazione disastrosa che è stata creata dalla politica. E dobbiamo far sentire la nostra voce per spiegare alla gente che i poliziotti non ce la fanno più: siamo allo stremo, ma non getteremo la spugna. O la politica ci dà delle risposte oppure i cittadini hanno il diritto di sapere quel che succederà».

L'elenco delle conseguenze dei tagli è una impietosa giaculatoria: alla **Polizia** stradale sempre più spesso non ci sono gli agenti per mandare in strada una pattuglia; a Lecce il numero delle volanti non è adeguato per cui è concreto il rischio di lasciare scoperti i settori durante un intervento; a Gallipoli la squadra di **polizia** giudiziaria deve tornare sulla volante per assicurare la pattuglia di notte. «Negli anni Novanta - continua **Francesco Tiani**, segretario generale regionale del **Siap** - l'apparato della **Polizia** ha riportato importanti successi contro la Scu e il contrabbando. Da allora i riflettori si sono spenti. Gli organici sono fermi ad una circolare del 1989 che teneva conto della popolazione e della fenomenologia criminale. Poi si sono aggiunte le conseguenze della spending review. E le condizioni sono peggiorate. La collettività ci chiede aiuto, ma al momento nessuno aiuta le forze di **polizia**».

Il caso Gallipoli è stato affrontato dal **Siap** nel corso di una riunione che si è svolta ieri mattina in **Questura** nel corso della quale è stata definita la nuova segreteria provinciale: Antonio Parente (segretario generale),

Gianpiero Masciullo, Vincenzo Spagna, Gregorio Martina, Salvatore Ingusci e Vito Tondo (segretario amministrativo).

Infine una precisazione riguardo all'articolo apparso ieri: nella notte fra sabato e domenica erano presenti a Gallipoli una pattuglia dell'aliquota Radiomobile ed una della stazione di Neviano.



SIAP I poliziotti-sindacalisti Antonio Parente, Francesco Tiani e Benedetto Scarlino



VOLANTI I tagli del personale riducono il numero delle pattuglie